

Argomento	Il paesaggio linguistico: le lingue negli spazi pubblici	Durata	90-120 minuti
Tipo	Scheda didattica		
Livello QCER	--		

OBIETTIVI/SCOPO/FINALITÀ

- Comprendere il concetto di paesaggio linguistico nel contesto in cui si vive (o si è vissuto).
- Sviluppare capacità di osservazione e spirito analitico nella documentazione della presenza di lingue diverse negli spazi pubblici abitualmente/occasionalmente vissuti.
- Riflettere sulla visibilità delle lingue, sulla loro diversità, sulla loro rappresentazione grafica, e dunque riflettere sulla maggiore/minore visibilità delle lingue stesse, e di conseguenza sul loro potere nella comunità di riferimento.
- Creare una mostra fotografica nella scuola che evidenzii i risultati e le analisi (attraverso un percorso commentato).

MATERIALI/RISORSE UTILIZZATI

- Macchina fotografica digitale o cellulare con fotocamera
- Accesso al computer
- Padlet (opzionale)
- Stampante (opzionale)

PROCEDURE (STRUTTURA)

1. Introduzione al Paesaggio Linguistico:

Il/la docente introduce il tema del *Paesaggio linguistico* mostrando esempi da varie parti del mondo: quanto sono visibili le lingue e quali lingue sono visibili negli spazi pubblici (segnaletica, insegne di esercizi commerciali o aventi funzione pubblica, avvisi, graffiti). Si tratta, in sintesi di rilevare gli usi linguistici delle lingue nazionali / delle varietà regionali / delle varietà locali ad uso pubblicitario/turistico e per scopi identitari. Questi usi possono comparire nella cartellonistica ufficiale ma anche nella cartellonistica privata, autogestita, autonoma (cartelli e insegne, anche informali e autogestite). Il/la docente discute i significati associati al *Paesaggio linguistico* di un certo territorio / di una certa area / di un certo quartiere.

Può essere utile ispezionare il sito e la mostra virtuale di una esperienza di ricerca sul campo condotta dall'Università di Bologna: <https://exhibits.ficlit.unibo.it/s/paesaggio-linguistico-bolognese/page/introduzione>

Esempi di paesaggio linguistico:



Fonte: Avvenire 08-01-22

Segue discussione su come il *Paesaggio linguistico* riflette il plurilinguismo e le gerarchie delle singole lingue presenti dentro una società. Tale discussione serve a rafforzare la consapevolezza della presenza/assenza di lingue e della diversità degli spazi (pubblici/privati/semi-privati) dentro il contesto quotidiano.

Domande guida: *Quali lingue abitualmente vedi nella segnaletica pubblica, intorno a te, vicino a dove vivi, e nella scuola? Ti sembra che alcune lingue siano più prominenti ('più visibili') di altre lingue? Per quale ragione?*

2. Discussione di gruppo e brainstorming:

In piccoli gruppi, gli studenti/le studentesse commentano le diverse tipologie di segnaletica pubblica che hanno incontrato/potrebbero incontrare nella loro vita quotidiana e le lingue utilizzate sulla base dei parametri seguenti: tipo di luogo, finalità e tipo di pubblico, caratteri usati (riflessione utile per le lingue che usano caratteri diversi da quelli latini). Gli studenti/le studentesse provano a fare delle predizioni sulle lingue utilizzate rispetto ai parametri sopra indicati.

Domande guida: *quali tipi di segnaletica e di insegne sono più frequenti negli spazi che frequenti? E nella scuola? E dal medico? A quale pubblico ci si rivolge?*

3. Lavoro sul campo: Documentare il paesaggio linguistico:

Gli studenti/le studentesse sono invitati/e a fotografare autonomamente esempi di segnaletica pubblica e a focalizzare la loro attenzione su:

- Lingue usate
- Luogo e visibilità
- Finalità

Ciascuno/a è inviato/a raccogliere almeno 8-10 fotografie, insieme all'annotazione delle informazioni seguenti:

- Luogo
- Lingue presenti
- Eventuali osservazioni (tipologia di scrittura usata, grafia...)

Si ha così una raccolta di dati di prima mano e gli studenti/le studentesse sono coinvolti in una osservazione attiva, con l'obiettivo di documentare la diversità linguistica (o anche l'assenza della diversità linguistica).

4. Condivisione delle osservazioni e categorizzazione delle foto:

Gli studenti/le studentesse caricano le loro foto in un Padlet condiviso. A gruppi:

- Cercano di categorizzare le immagini per lingua, luogo, tipologia di segnaletica.
- Identificano tendenze o anomalie/stranezze.
- Discutono le possibili ragioni dietro certe scelte linguistiche e dietro la minore/maggiore visibilità di alcune lingue rispetto ad altre.

In maniera collettiva analizzato tutti i dati raccolti e cercano di identificare tendenze, con l'obiettivo di rispondere alle domande seguenti: *Hai notato insegne in cui è utilizzata più di una lingua? Quali lingue sono più frequenti e visibili? E perché? Ci sono alcune insegne che ti hanno colpito in particolare? Per qualche ragione? Ci sono delle aree in cui hai notato una maggiore diversità linguistica? Che cosa può significare questa maggiore diversità per le persone che abitano una certa area una certa area? Quale effetto può avere la presenza o l'assenza di certe lingue nella segnaletica pubblica per i parlanti di queste lingue? Quali messaggi vengono veicolati da queste scelte da parte dei decisori pubblici o dagli esercenti privati?*

5. Creazione di una mostra: Illustrare il paesaggio linguistico della nostra città/del nostro paese:

Gli studenti/le studentesse creano una mostra (sia essa virtuale o reale, negli spazi comuni dell'istituto scolastico). La mostra dovrà includere:

- Una selezione delle fotografie.
- Legende che spieghino il contesto e che offrano alcune indicazioni analitiche (un breve commento).
- Riflessioni sulla presenza/assenza di lingue e le conseguenti implicazioni.

Idea opzionale: Chiedere uno spazio fuori dalla scuola (una associazione, spazi del Comune) dove gli studenti/le studentesse possano fare da 'guida' alla mostra (in questo modo debbono anche sintetizzare le osservazioni e le analisi fatte, in maniera creativa, cercando di veicolare il significato affatto neutrale del paesaggio linguistico nella segnaletiche e nelle insegne).

RISULTATI ATTESI

- Gli studenti saranno in grado di definire e identificare gli elementi del panorama linguistico.
- Analizzeranno criticamente l'uso della lingua negli spazi pubblici e rifletteranno sulle implicazioni della visibilità linguistica.
- Gli studenti potranno creare una mostra visiva che comunichi i loro risultati e le loro intuizioni.

VALUTAZIONE/RIFLESSIONE

- Partecipazione alle discussioni e entità del lavoro sul campo.
- Qualità e profondità dell'analisi nelle presentazioni di gruppo.
- Capacità di collegare le osservazioni empiriche a concetti sociolinguistici più generali.